

Sciopero generale 30 ottobre, Salvini precetta i trasporti: treni regolari e tpl a rischio, le manifestazioni di Alessia Conzonato

Usb conferma la mobilitazione contro il caro vita e per l'adeguamento degli stipendi, nonostante l'ordinanza del ministro. Stop a rischio per aerei, taxi e trasporto pubblico locale, con modalità diverse da città a città (Fonte: <https://www.corriere.it/> 29 ottobre 2026)



Venerdì 30 ottobre si prospetta una giornata di forti disagi a causa dello sciopero generale indetto da Unione sindacale di base (Usb), che ha invitato alla **mobilitazione contro il caro vita e il mancato - ma sempre più necessario - adeguamento degli stipendi** i lavoratori di tutte le categorie, sia nel pubblico che nel privato. Sono attese importanti adesioni dalla sanità, dalla scuola e molti altri, compresi i trasporti - nonostante la precettazione del ministro Salvini - e i servizi portuali.

Trasporti, la precettazione del ministro Salvini

Nella tarda serata di mercoledì 28 ottobre, il ministero dei Trasporti e delle infrastrutture ha precettato lo sciopero nel settore dei trasporti. Il vicepremier e ministro Matteo Salvini ha firmato un'ordinanza con cui chiede a **trasporto pubblico locale, aereo, taxi, ferroviario, marittimo, appalti ferroviari e circolazione e sicurezza stradale** «interessati dalla regola della franchigia legata alla commemorazione dei defunti, il differimento ad altra data» dello stop. Una decisione a cui si oppone fortemente l'Usb: «Un ordine sbagliato e illegittimo, al quale disobbediamo — replica — e confermiamo lo sciopero per l'intera giornata nei settori indicati nell'atto ministeriale,

accollandosi le sanzioni che sono pesantissime ma nella consapevolezza che queste siano illegittime».

I disagi nelle città

Dopo questo intervento del governo, quindi, lo stop si farà ma in alcuni casi ha subito un ridimensionamento. Ad esempio, **Trenord e Trenitalia hanno annunciato che la circolazione sarà regolare**, senza le interruzioni annunciate in precedenza e con gli orari consueti. Eventuali variazioni del servizio sono da ritenersi annullate. Per l'intera giornata lo stop riguarderà anche i taxi, così come il personale autostradale già a partire dalle 22 di giovedì 29 ottobre.

Per quanto riguarda il trasporto pubblico locale gli orari e le tratte garantite variano a seconda della città: a Milano la **società Atm conferma sulle proprie piattaforme che lo sciopero di venerdì 30 ottobre è rimandato**;

a **Bologna**, Tper avvisa che nel corso della giornata «non è possibile escludere possibili disagi ed irregolarità del servizio»;

a **Roma** metro, autobus e tram di Atac sono a rischio per 24 ore nonostante la precettazione;

a **Torino** Gtt segnala le linee come potenzialmente interessate dalle deviazioni - per sciopero ma anche per le manifestazioni in piazza - la 4, 8, 11, 19, 27, 51, 54, 92 e Star 2.

Le motivazioni dello sciopero

Tra le principali richieste di Usb ci sono l'adeguamento degli stipendi all'aumento del costo della vita, anche attraverso il ripristino della scala mobile, un meccanismo che in passato permetteva di aumentare automaticamente gli stipendi in base all'inflazione. Il sindacato, inoltre, chiede interventi per ridurre i prezzi dei beni essenziali, le bollette e i costi degli affitti, e una riduzione dell'Iva sui beni di prima necessità. Secondo Usb, il governo sta destinando **troppe risorse alle spese militari, mentre quelle per la sanità, l'istruzione e gli altri servizi pubblici** rimangono insufficienti. «A salari divorati dal caro-vita, condizioni di lavoro sempre più pesanti e servizi pubblici sempre più inaccessibili e privatizzati, questo governo risponde imponendo a lavoratori e lavoratrici di mettere a tacere la propria esasperazione», scrive in una nota contestando la precettazione.

Manifestazioni e rallentamenti

Lo sciopero sarà l'occasione per le associazioni studentesche - e non solo - di tornare in piazza a manifestare in tutte le principali città italiane. Usb ha in programma una manifestazione in piazza dei Cinquecento a Roma nel corso della mattinata; parallelamente a Milano si attendono migliaia di partecipanti, nonostante il percorso non sia ancora stato definito e comunicato, con **pesanti ripercussioni sul traffico automobilistico nonché un incremento di controlli preventivi e sicurezza**. Possibili ripercussioni sono attese anche nel sistema sanitario pubblico, con rallentamenti di alcune prestazioni ambulatoriali, visite già programmate e attività non urgenti. Lo

stesso vale per gli uffici pubblici: non si escludono attese più lunghe agli sportelli, ritardi nelle pratiche e variazioni nell'erogazione di alcuni servizi amministrativi.